



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

QUELLO CHE AUGURO ALLA MIA PARROCCHIA NEL 1990

Ci siamo scambiati l'augurio di un 1990 felice.

Porgere un augurio significa volere il bene dell'altro; significa dirgli che si desiderano per lui le cose più belle.

L'augurio di un 1990 più ricco e fecondo di bene lo porgo anche alla mia parrocchia auspicando che si realizzino alcuni desideri che mi stanno sommamente a cuore.

— 1° —

Vorrei, come prima cosa, che Salce non dimentichi il suo passato e le sue tradizioni e più ancora sappia conservare la memoria viva delle sue radici religiose, che sono state l'attaccamento alla Chiesa e l'ispirazione evangelica della vita. Questo attaccamento ai valori cristiani della vita dovrà essere oggi più che mai intelligente, capace di costruire dentro di noi delle solide convinzioni personali e così essere capace di reggere all'urto di mentalità diffuse che vanno in direzione opposta a quella del Vangelo.

— 2° —

Il secondo desiderio è per una parrocchia «meno clericale» e più «ecclesiale».

Una comunità è «clericale» quando ci si aspetta tutto dal prete, o perchè il prete non lascia spazio ai laici. E' invece «ecclesiale» quando tutti i cristiani mettono a servizio della comunità i doni e le belle doti di intelligenza,

ta ci si arrabbia perchè uno la vede in una maniera diversa, ma poi si cerca insieme il modo migliore perchè tutto vada per il meglio.

Le due cose più pericolose mi pare che siano l'ignorarsi e il farsi la guerra perchè di-

cosa fatta ed hanno già iniziato a lavorare, perchè in essi io possa trovare Consiglio e Collaborazione.

CONSIGLIO, innanzitutto! Consigliare significa aiutarsi vicendevolmente a capire la realtà sociale, religiosa, morale della parrocchia e a capire ciò che meglio serve ed è utile per il suo cammino di fede e di carità; e poi a decidere la via da percorrere che si ritiene la migliore e la più adatta e poi proporla a tutta la comunità parrocchiale.

COLLABORAZIONE! Una collaborazione che i Consigli devono dare in prima persona per realizzare quanto hanno deciso e che devono poi saper suscitare in tutta la comunità parrocchiale.

Importante è che i due Consigli non siano lasciati soli né nel pensare e tanto meno nel «fare», ma sentano intorno a sé la convinzione e la presenza di tutti.

Ci aiuti il Signore perchè questi miei desideri si realizzino per il bene della parrocchia.

d. Gioacchino

PRIMA COMUNIONE

L'ammissione dei bambini di terza elementare alla Prima Comunione è fissata per

DOMENICA 20 MAGGIO p.v. ALLE ORE 10

SANTA CRESIMA

S.E. Mons. Vescovo sarà fra noi per amministrare la S. Cresima ai ragazzi di 2^a e 3^a media

SABATO 26 MAGGIO p.v. ALLE ORE 18

Sono tappe fondamentali della vita cristiana. Gli educatori, e prima di tutti i genitori, devono mettere tutto l'impegno perchè questi sacramenti creino nei figliuoli la base del loro futuro cammino di fede.

di carattere, di tempo che ognuno ha, in ogni campo dell'attività pastorale.

— 3° —

Il terzo desiderio è per una parrocchia più unita.

Come in una famiglia nella quale si discute, qualche vol-

struggono ogni possibilità di collaborazione e rendono sterili tante belle qualità e tanti buoni propositi.

— 4° —

Il quarto desiderio è per i due nostri Consigli Parrocchiali, Pastorale e per gli Affari Economici, che ora sono

Tagliato della sua radice l'albero muore

In vista del Convegno Ecclesiale Triveneto sul tema «Il futuro religioso delle Venetie», che si terrà ad Aquileia in primavera, le nostre comunità cristiane sono invitate a riferire in quale situazione religiosa si trovano attualmente.

Per dare una risposta abbastanza significativa le parrocchie della nostra città hanno pensato di fare una rilevazione delle presenze alla Messa domenicale.

Così in una domenica di dicembre anche noi abbiamo voluto contarci nella partecipazione alla Santa Messa domenicale. E' ovvio che la rilevazione è stata, e non poteva essere diversamente, anonima. Ritorniamo un'altra volta sui risultati, perchè per avere elementi sufficienti per un giudizio serio, sarà necessario confrontare i risultati, i quali in una sola domenica possono essere influenzati, sia positivamente che negativamente, da diverse contingenze.

PERCHE' QUESTA ATTENZIONE?

Perchè se è vero che la Messa non è tutto per una Comunità cristiana e per un cristiano, è però il momento nativo, quando essa si raccoglie intorno alla Parola e alla Persona di Gesù. Ne è la radice viva, il fondamento solido, senza del quale l'albero non vive e la casa non regge. Da sola non basta. La radice non è l'albero, ma tagliato della sua radice l'albero muore!

Così è del cristiano che con troppa leggerezza si dispensa dalla Messa domenicale; è inevitabile che in lui la fede, intesa come mentalità, come modo di ragionare o di impostare la propria vita in riferimento a Gesù e al suo Vangelo, una fede intesa così vada impallidendo e, Dio non voglia, finisca per spegnersi completamente.

COME E' DA NOI LA FREQUENZA ALLA MESSA DOMENICALE?

Come ho detto sopra saranno necessarie altre rilevazioni, bisognerà poi tener presente che siamo vicini alla città ed un certo numero di parrocchiani si reca nelle chiese del centro. Comun-

que, tolti i bambini, i vecchi, i malati dobbiamo stimare intorno agli 800 quanti sarebbero tenuti a parteciparvi.

Ognuno può fare le percentuali e tirare una qualche conclusione. Siamo certamente in situazioni non confrontabili con le grandi città, in talune delle quali si ha il 5 per cento degli adulti partecipanti; ma non può non preoccupare il fatto che tra noi circa 550 cristiani battezzati abitualmente non abbiano nessun contatto con Gesù Cristo, con il suo Vangelo e con la Chiesa.

CONCLUSIONE

Ora, se valgono le osservazioni fatte all'inizio, quali conclusioni dobbiamo tirare?

Non tocca certamente a noi giudicare i motivi, ma possiamo e dobbiamo verificare un notevole disagio. Per esempio, bisognerà pur riflettere sulla fatica che i bambini, che si preparano alla Prima Comunione, fanno per arrivare ad una consuetudine solida, convinta, lieta della Messa domenicale; e troppi non ci arrivano! E' una riflessione che ritorna puntuale anche di fronte al sacramento del Matrimonio, del Battesimo dei bambini ecc.

E' necessario rivedere la propria posizione dinnanzi a questa grazia che ci è offerta settimanalmente, che anche è dovere e responsabilità.

Statistica Parrocchiale

RINATI NEL BATTESIMO

- 11) Galletti Ilaria di Oscar da Bettin l'8 dicembre.
- 12) Della Vecchia Michele di Giorgio da Giamosa il 17 dicembre.

NUOVI FOCOLARI

- 6) Pisano Antonio da Oristano con Cedda M. Teresa da Enschede (Olanda) il 22 settembre.

1990

- 1) Fregona Danilo da Orzes con Bortot Tiziana da Giamosa il 20 gennaio.

NELLA PACE DEL SIGNORE

- 14) Fant Olga ved. D'Issep da S. Fermo di anni 78 il 10 ottobre.

RENDICONTO 1989 DELLA CASSA UNICA DELLA PARROCCHIA

ENTRATE

Attivo anni precedenti	L. 17.527.924
Elemosine	» 6.443.000
Candele B.V.	» 1.563.000
Off. in occasione Battesimi, Matrimoni, Funerali	» 1.520.000
Attività parrocchiali (bollettino - Fam. Crist. ecc.)	» 6.495.450
Questue: benedizione case - Primizia	» 11.897.000
Offerte manuali	» 6.882.000
Offerte straordinarie	» 21.300.000
Offerte da Funerali (cassa anime)	» 792.000
Offerte varie Giornate compreso «Un pane per amor di Dio» e Avvento di fraternità	» 8.100.000
Interessi bancari 1989	» 268.728
Totale entrate	L. 82.789.702

USCITE

Imposte Assicurazioni	L. 1.071.650
Elargizioni a prestaz. vol. (corale, chierichetti, per pulizia chiesa, per manifestazioni)	» 7.157.000
Spese di culto	» 2.080.900
Attività parrocchiali	» 6.355.650
Spese gestionali (gasolio, ENEL, SIP)	» 8.630.325
Riparazioni	» 70.000
Spese straord. (lavori risanam. ambienti canonica)	» 26.935.240
Offerte Cassa Anime per SS. Messe	» 792.000
Offerte varie Giornate trasmesse alla Curia	» 8.100.000
Totale uscite	L. 61.192.765

ENTRATE L. 82.789.702

USCITE L. 61.192.765

ATTIVO L. 21.596.937

Il Consiglio per gli Affari Economici, nella sua prima riunione, ha esaminato il suddetto rendiconto e l'ha approvato.

RENDICONTO SCUOLA MATERNA ANNO SCOLASTICO 1988-'89

(dal 1° settembre '88 al 31 agosto '89)

ENTRATE

Rette mensili	L. 19.893.000
Contributi:	
Min. P.I. (eserc. '89 2.592.000)	
Regione (eserc. '88 6.608.640)	» 12.006.520
Comune (eserc. '88 2.805.883)	
Contributo Cassa di Risparmio	» 2.000.000
Contributo Gruppo Alpini	» 100.000
Contributo Donatori del Sangue	» 150.000
Offerte da privati	» 8.556.000
Offerte da funerali	» 1.321.500
Contributo anziani ospiti	» 18.843.000
La parrocchia a pareggio (per luce, riscaldam. uso locali per attività parr.)	» 2.700.000
Interessi bancari	» 899.076
Totale entrate	L. 66.469.096

USCITE

Retribuz personale e contributi assicurativi	L. 43.005.970
Generi alimentari	» 6.951.600
Gasolio riscaldamento	» 9.639.885
Energia elettrica	» 2.154.000
Manutenz. ord. - Materiale didattico - Riparazioni	» 2.271.000
Tasse comunali - Assicuraz. incendi e RCA	» 379.760
Consulenza, cancelleria, telefono	» 2.067.060
Totale uscite	L. 66.469.275

Il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici (C.P.A.E.)

Dopo il Consiglio Pastorale è stato costituito anche il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici; sostituisce il Consiglio Amministrativo, l'ex Fabbriceria.

D'intesa col Consiglio Pastorale sono stati chiamati a far parte i signori:

- DAL PONT geom. Giovanni
- COLBERTALDO rag. Cesare
- DE MENECH p.i. Giulio (in rappresentanza del Consiglio Pastorale)
- DELL'ÉVA Pietro
- CARLIN Luigi

La loro nomina è stata approvata dal Vescovo.

COMPITI DEL C.P.A.E.

Coadiuvare il parroco nella gestione amministrativa della parrocchia e cioè:

- curare la conservazione e manutenzione degli edifici, attrezzature, mobili, arredi e di quanto appartiene alla parrocchia, usando particolare premura per il patrimonio artistico, storico, liturgico;
- esaminare e dare il proprio parere su contratti, progetti, preventivi;
- condividere con il parroco l'impegno di provvedere e soddisfare alle esigenze economiche della Comunità Parrocchiale: sostentamento del clero, attività pastorali e caritative;
- esaminare e firmare i bilanci annuali dell'amministrazione parrocchiale copia dei quali deve essere trasmessa all'Ordinario Diocesano entro il mese di marzo di ogni anno.

Il C.P.A.E. ha funzione consultiva, non deliberativa, ma il parroco ne ricercherà e ne ascolterà attentamente il parere.

FUNZIONAMENTO

Si riunisce due volte all'anno e ogni volta che il parroco lo ritenga opportuno. Dura in carica cinque anni e i consiglieri possono essere rieletti per un altro quinquennio.

Si atterrà alle disposizioni del Codice di Diritto Canonico, ma poichè le norme contenute lì sono molto generali seguirà i chiarimenti del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici.

ALCUNE NOVITA' RISPETTO AL PASSATO

1) Dal 1° gennaio di quest'anno la Parrocchia ha la co-

sidetta CASSA UNICA, nella quale confluiscono tutte le offerte date dai fedeli sia in chiesa che fuori di chiesa, sia ordinarie che straordinarie, comprese quelle fatte in occasione di Battesimi, Cresime, Matrimoni, Funerali, benedizione delle case, primizia (a meno che gli offerenti non dichiarino esplicitamente che l'offerta viene data direttamente e personalmente al parroco).

2) Le uscite della Cassa Unica non sono soltanto quelle inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle chiese, l'arredamento sacro, le spese per il culto ecc., ma anche le spese per le attività pastorali (catechismo, stampa, manifestazioni varie...) e le spese per luce, acqua, telefono, riscaldamento anche della canonica, come pure le spese per lavori di manutenzione della canonica.

3) Se tutte le offerte vanno a finire nella Cassa Unica della parrocchia il parroco con che cosa vive?

Il parroco riceve dall'Istituto Diocesano Sostentamento Clero uno stipendio (al netto di trattenute previdenziali e fiscali) di

L. 964.542 al mese (senza tredicesima). Inoltre è stato stabilito che la Cassa Unica della parrocchia gli versi un contributo mensile di L. 80 (ottanta) per abitante (che moltiplicato per il numero dei parrocchiani (1000) dà 80.000 al mese, 960.000 all'anno). Infine percepisce l'offerta delle SS. Messe celebrate solo nei giorni feriali (le offerte delle Messe binate festive e feriali vanno alla Diocesi per il sostegno delle attività diocesane).

LA PRIMA RIUNIONE

Si è svolta domenica 14 c.m. alle ore 18 presenti tutti e cinque i sunnominati signori, i quali hanno accettato di far parte del C.P.A.E..

Sono stati illustrati loro i compiti e gli impegni che comporta la loro adesione. Hanno preso una prima sommaria visione della situazione amministrativa attuale della parrocchia e dei suoi programmi futuri.

Anche a questo nostro Consiglio per gli Affari Economici, come al Consiglio Pastorale, facciamo tanti auguri di buon lavoro per il bene dell'intera Comunità.

CHIESA DI S. FERMO: lavori di restauro

La bella chiesa di S. Fermo racchiude un patrimonio storico e artistico di grande valore che non si può lasciar perdere.

Il Rotary di Belluno, in occasione del quarantesimo anno della sua fondazione, ha dato il via ad interventi di ricupero assumendosi la spesa per il restauro del Fonte Battesimale in legno, opera del Brustolon e della pala dell'altare maggiore attribuita al Frigimelica il Vecchio. Un benefattore anonimo si è assunto la spesa per il restauro della statua policroma e dorata raffigurante S. Fermo.

Chiesta ed ottenuta l'autorizzazione dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto e l'autorizzazione della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra, le tre opere d'arte sono già in laboratorio per i lavori di ricupero.

Ma non sono soltanto le singole opere d'arte che hanno bisogno di restauro, è la chiesa stessa che ha urgente bisogno di interventi: le pareti interne, la volta, per infiltrazione di acqua piovana, presentano crepe, scrostazioni, muffe.

E' stato redatto un progetto di massima che prevede una spesa di 400 milioni. La nostra parrocchia non dispone certo dei mezzi necessari per questo intervento. Abbiamo aperto presso la Cassa di Risparmio di Belluno un Conto Corrente Bancario intestato a «Parrocchia di Salce per la Chiesa di S. Fermo» con il numero 45475/12 ed abbiamo rivolto a qualche ente domanda di contributo. Qualche risposta consistente l'abbiamo già ricevuta, ma la strada è lunga! Confidiamo nella Provvidenza, nel buon cuore e sensibilità di quanti amano il bello.

OFFERTE

PER LA CHIESA E LE OPERE PARROCCHIALI

In memoria di:

Canton Sergio: moglie 30.000.
Defunta madre: N.N. 500.000.
Righes Angelo: moglie e figli 100 mila.
Da Rold Ada: fam. Da Rold 10.000.
Belluco Basilio e Giuseppe: figlia Anna 20.000.
Genitori: Da Rold Maria 5.000.
Piccolin Paolo: figlio Remiglio 100 mila.
Suoi defunti: Speranza Sorio Erminda 20.000 e N.N. 10.000; Sponga Merlin Maria 10.000.
Pastella Pietro: figlia Silvana 20.000.
De Min Geremia: famiglia 40.000.
Sommavilla Ambrogio: sorella Paolina 40.000.
De Nart Rina: figlia Mirella 40.000.
Dal Pont Mario: moglie 25.000.

In occasione di:

Battesimo: N.N. 50.000.
Battesimo Della Vecchia Michele: genitori 50.000, nonna Costantini 50.000, madrina Della Vecchia Valeria 20.000.
Matrimonio Fregona Danilo Bortot Tiziana: sposi 100.000, comare Dalla Vedova Laura 50.000.

PER LA SCUOLA MATERNA

In mem. Dal Farra Carolina: madre e sorella 20.000 - Luchetta Elisabetta 50.000 - N.N. Canzan 50.000 - Caldart Ezio 50.000 - In mem. Dott. Giorgio Fresia: ing. Vincenzo Barcellona Corte 200.000 - Capraro Luigi 50.000 - Fam. Bozzetto Giovanni 250.000 - Arrigoni Dott. Gabriele 100.000 - Amelia Meltzer Lante 50.000 - Onoranze Funebri Caldart 35.000 - Ragazzi da festa fine anno 20.000 - Costan Liberina 50.000 - De Nard Guido 200.000 - In mem. Pasqua Pin fam. Dott. Arrigoni Agostino 100.000 - Fam. Giuseppe Fontana 300.000.

Gli amministratori della scuola dei m. Silvio Toffoli e Val Rino hanno devoluto alla Scuola Materna la loro spettanza sull'offerta funerali lire 132.150.

PER CASA SOGGIORNO ANZIANI

De Barba Giulia 15.000 - De Barba Anna 10.000 - N.N. 30.000 - Tormen Dr. Silvano 80.000 - Dal Pont Luciano 200.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 78.200 - Salce 269.000 - Giomosa 115.500 - Bettin 124.550 - Casarine 48.000 - Marisiga 54.000 - Canzan alto 39.000 - Canzan basso 99.300 - Peresine 37.000 - Pramacchi 43.000 - Canal 74.000 - S. Fermo 20.000.
Broi Giovanni (Codroipo) 20.000 - Roni Luigi (BL) 20.000 - De Luca Elvira 15.000 - Arrigoni Dr. Giambattista 50.000 - Tormen Dr. Silvano 20.000 - Bortot Renzo 20.000 - Fam. Zadra 50.000 - Busin Mercedes 10.000 - Cadili Renata (TN) 20 mila - Colbertaldo Decimo 50.000.

Spese precedente bollettino:

— Tipografia L. 395.000
— Postali L. 65.000

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Autor. del Tribunale di Belluno:
17 - 2 - 1986
Sac. Giocchino Belli - Redattore
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno

VITA PARROCCHIALE

PRO SCUOLA DI MACAPÀ

La colletta «Avvento di fraternità» destinata quest'anno, secondo le direttive della Caritas Diocesana, alla costruzione di una scuola per un migliaio di bambini della baraccopoli di Macapà (Brasile), ha trovato nella nostra parrocchia una particolare sensibilità e una risposta veramente straordinaria.

La somma raccolta è stata di 5 milioni. Inoltre sono stati raccolti una quarantina di scampoli di tela leggera per il Centro Sociale che affianca la scuola a Macapà. A nome del fratello missionario don Giovanni ringrazio di cuore tutti gli offerenti, in attesa che sia lui personalmente a ringraziare a nome dei bambini e delle famiglie della sua missione.

NATALE IN PARROCCHIA

Hanno iniziato gli alunni e insegnanti della scuola elementare di Giamosa offrendo ai genitori, parenti ed amici un programma di canti e recite intonate al Natale e gustose scenette che hanno fatto riflettere sul «troppo Natale» di oggi ed hanno richiamato alla memoria la semplicità dei filò di ieri.

E seguita la recita dei bambini della scuola materna, forzatamente ridimensionata causa l'influenza che aveva colpito molti bambini, comunque sempre piacevole e applaudita per la spontaneità e naturalezza dei piccoli attori.

Hanno continuato i giovani, che sollecitati anche dalle proposte del Consiglio Pastorale, hanno voluto fare le cose in grande e sono riusciti anche a stupire.

Incontro spirituale - Non poteva mancare per predisporre il loro spirito alla grande solennità. Erano presenti una quarantina, ma è mancato all'appuntamento il giovane sacerdote che doveva guidarli nella riflessione e poi aiutare il parroco durante le feste, l'influenza l'aveva bloccato a letto.

Il Presepio - Il più rappresentativo simbolo del Natale, allestito anche quest'anno



sul sagrato in un suggestivo scenario di luci delicate e multicolori, ha offerto a Toni Tamburlin l'occasione per esprimere tutta la sua vivace fantasia e creatività. Molto ammirato per l'originalità, l'aderenza alla tradizione, la ricchezza di motivi di folclore.

Illuminazione - Eccezionale anche questa da immergervi tutti nella tipica atmosfera natalizia. Un grazie particolare a Luciano Dal Pont che ha offerto tanta profusione di luci e di colori.

Messa di mezzanotte - Un pienone, favorito anche dalla serata non eccessivamente rigida; una liturgia raccolta, partecipata, resa più solenne dai bellissimi canti eseguiti dal nostro coro in gran forma. E' bellissimo vedere la famiglia parrocchiale così numerosa, così unita in un'atmosfera di fede, di gioia, di fraternità.

Babbo Natale - Quest'anno era presente anche lui in carne ed ossa a distribuire caramelle e dolciumi dopo la Messa di mezzanotte, affiancato da un gruppo di aiutanti che distribuivano a tutti i presenti chi cartoncini agurali (complimenti e un grazie vivissimo a Ferruccio Federa), chi vin brulé e cioccolata che hanno registrato altissimo gradimento.

BEFANA ALPINA

Cedo la penna a Mario.

La tradizione popolare voleva che la Befana scendesse dai camini nella notte tra

il 5 e il 6 gennaio, volteggiando in aria a cavallo di una scopa. E quest'anno a Salce la Befana Alpina - in carne ed ossa, come sempre, la brava Giulia - volteggiò davvero nel cielo, seduta su un deltaplano a motore guidato con la solita maestria da Pierantonio Sponga, già ufficiale degli alpini e socio del gruppo A.N.A. di Salce.

Alla nostra proposta di arrivare, come novità, dal cielo, la Befana non si scompose, ma a dire il vero prese il volo con una certa apprensione, ma poi dopo alcuni volteggi a spirale si rinfrancò e scese divertita e contenta.

Noi organizzatori eravamo pure con qualche timore, forse creato dalla notizia di quel giorno che un deltaplanista di Lentiai per una errata manovra di atterraggio era deceduto. E abbiamo tirato un bel sospiro quando il velivolo atterrò dolcemente sul



prato di Ranon sotto la Scuola Materna.

Li era pronta una slitta (prestata dal Gruppo di Artiglieria da Montagna «Lanzo»), trainata dai dirigenti del Gruppo Alpini ed accompagnata da un codazzo di bambini festanti.

Solita distribuzione di calzette ai bambini dei soci del Gruppo, e a quelli della Scuola Materna e a tutti gli altri presenti (cento calzette distribuite più due-tre chili di caramelle).

Il trattenimento che seguiva, quest'anno ha avuto un carattere di «fai da te». Infatti ha cantato alcune canzoni il coro parrocchiale di Salce diretto dalla maestra Maria Ribul, la quale, seppur con poco tempo a disposizione, aveva saputo preparare a dovere i nostri cantori paesani.

E poi la scenetta, anche questa confezionata in casa, ideata da Toni Tamburlin e seguita con interesse e divertimento dai tanti bambini presenti, interessati direttamente dai «quiz» del conduttore della scenetta.

E poi la tradizionale cioccolata per tutti, con panetton e «crostoi», preparata dalle sempre disponibili Ginetta, Agnese, Mirei e Lidia.

Anche don Gioacchino ci ha seguito per un po' di tempo e poi l'aria pungente di gennaio lo ha consigliato a ritirarsi al caldo.

Ed ora sotto a scovare qualccsa di nuovo per la Befana Alpina 1991!